

## PREMESSA

### ANALISI TERRITORIALE

I comuni di Chipris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano e San Giovanni al Natisone, si estendono su un territorio in parte collinare e in parte pianeggiante, solcato dai fiumi Natisone e Judrio e dal torrente Corno.

I primi insediamenti della zona datano ad epoca romana quando queste terre erano attraversate dalla strada che portava da Aquileia a Forum Julii (Cividale) e si congiungeva con la via Consiliare che portava ad Emona (Lubiana). Lungo il medioevo tutto il territorio era sottoposto all'autorità del Patriarca d'Aquileia che infeudò i borghi a vari signori locali, spesso in lotta tra loro. Dal 1420 all'autorità patriarcale si avvicinò il dominio di Venezia per lasciar posto, nel XVI secolo, alla potenza asburgica. L'Austria abbandonò il Manzanese nel 1866, quando quest'ultimo entrò a far parte del Regno d'Italia.

Dall'ultimo dopo guerra, questa terra a vocazione in prevalenza agricola ed artigianale inizia un percorso che la porterà a costituire tra gli anni '70 e gli anni '90 il "Triangolo della Sedia", confluyente poi nel più ampio "Distretto della sedia". L'industria nata nell'area di pianura si è fortemente specializzata nel settore della produzione di sedie e mobili assumendo rilevanza nazionale e mondiale in questo settore; ha come caratteristica peculiare un'elevata parcellizzazione (il 64,1% delle aziende attive in questo settore conta meno di 10 addetti).

L'agricoltura è la seconda attività economica per importanza.

Settore trainante della collina è la viticoltura con produzione di vino di pregevole qualità (parte del territorio è zona di produzione DOC).

La pianura è interessata da una coltivazione prevalente a seminativo (orzo, frumento, granturco, soia). La popolazione residente riflette la grande vocazione produttiva del luogo, con una densità minore solo rispetto ai grandi nuclei urbani regionali. E' composta per la maggior parte da nuclei familiari con uno o più figli: infatti l'indice di vecchiaia (153 anziani per cento giovani) risulta sensibilmente inferiore alla media provinciale (176), mentre è superiore la presenza di giovani in età inferiore a 15 anni. Si registra anche un forte afflusso di stranieri, pari all'8% della popolazione.

Nell'ultimo triennio, come risulta dallo studio condotto nel 2006 per la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Udine dal prof. R. Grandinetti e dal dott. M. Passon, tutto il settore della sedia sta attraversando una crisi di notevoli proporzioni che ha portato ad una flessione del fatturato delle imprese tra il 2001 e il 2004 del 3,1%, con un conseguente aumento esponenziale della cassa integrazione e una contrazione delle aziende presenti sul territorio del Distretto della sedia del 13,0%.

In campo culturale molte sono le agenzie del territorio che promuovono la conoscenza e la divulgazione dei tratti significativi della cultura locale (biblioteche, associazioni, Enti Locali). Le associazioni sportive garantiscono una variegata offerta rivolta agli adulti e ai bambini a partire dalla scuola dell'infanzia (calcio, basket, pallavolo, pattinaggio...). Gli Enti Locali e numerose società a carattere volontario si rendono partecipi di momenti di formazione, di socializzazione e ricreativi.

Tali agenzie attive sul territorio si affacciano al mondo della scuola in maniera costruttiva e proficua dando spesso vita a collaborazioni significative.

All'interno della scuola operano numerosi volontari che agiscono nei più vari settori per garantire un migliore servizio (accompagnatori scuolabus, pre-accoglienza, piccole manutenzioni, feste scolastiche, sorveglianza all'entrata, supporto alle attività didattiche).

### ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto dei contenuti delle "Indicazioni nazionali" e delle indicazioni che provengono dai bisogni espressi sul territorio.

Sulla base dell'analisi del territorio e sulla scorta delle riflessioni e osservazioni dei docenti, si sono posti in evidenza tre bisogni fondamentali che i bambini manifestano all'interno dell'istituzione scolastica:

- stare bene con sé;
- stare bene con gli altri;
- sentirsi parte del proprio ambiente.

Per rispondere a questi bisogni in sede di Collegio dei Docenti sono state individuate cinque aree prioritarie di intervento funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per ampliare e potenziare le attività curricolari:

- area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile;
- area della continuità orizzontale e verticale;
- area delle disabilità, della prevenzione e del disagio;
- area delle tecnologie per la mediazione didattica.

Per garantire la coerenza delle distinte azioni progettuali individuate a livello di Circolo è stato scelto un metodo di lavoro cooperativo, organizzato secondo una filosofia di rete ed è stato appositamente predisposto uno "staff di direzione" per coordinare i lavori e migliorare la comunicazione, che opererà in maniera modulare anche attraverso l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

## IL PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO

### I PRINCIPI ISPIRATORI DEL CIRCOLO

Il circolo didattico, nell'attuare la propria offerta formativa, **pone a fondamento** di ogni sua azione il rispetto della Costituzione e della normativa vigente in materia di formazione e istruzione. Aderisce e osserva, inoltre, i principi della Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo (ONU, 1989 e Parlamento Europeo, 1992).

Per queste ragioni la scuola, nel porre al centro dell'azione educativa lo studente, **promuove**:

- l'accoglienza e l'integrazione di bambini e famiglie;
- l'uguaglianza e il rispetto;
- la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- la realizzazione della persona sul piano individuale e sociale.

La scuola altresì **rifiuta** ogni possibile forma di discriminazione determinata da differenze etniche, sessuali, sociali, politiche, religiose.

Per questo la scuola, nella sua articolazione sul territorio, **offre** la possibilità di scelta tra diverse opzioni organizzative e **rispetta** sia la libertà di insegnamento del personale docente, sia le scelte individuali delle famiglie relative all'insegnamento o meno della religione cattolica, all'apprendimento della lingua friulana, alla partecipazione ad attività integrative delle abituali attività curricolari.

Nell'intento di migliorare l'offerta formativa e di rendere più efficace ed efficiente il servizio, la scuola, infine, **garantisce** l'attività di formazione e aggiornamento permanente del personale docente, ausiliario, tecnico e amministrativo.

### LA CONTINUITÀ

All'interno del Circolo particolare attenzione viene rivolta al tema della continuità didattico – educativa intesa sia in senso orizzontale, rispetto alla realizzazione dei curricoli; sia in verticale, nel garantire un'adeguata informazione e condivisione di strategie educative tra i diversi ordini di scuola presenti tanto all'interno del Circolo, quanto sul territorio.

Secondo un progetto, che viene annualmente definito da un'apposita commissione nominata in seno al Collegio dei Docenti, in collaborazione con gli Enti Locali e con le altre scuole presenti sul territorio, vengono programmati:

- Incontri tra docenti dei distinti ordini di scuola per lo scambio di informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento degli alunni;

- Incontri tra docenti e genitori per la presentazione delle scuole;
- visite di bambini e di insegnanti agli altri ordini di scuola;
- scambi di insegnanti tra i distinti ordini di scuola.

## LA RETE

Il Circolo Didattico di Manzano aderisce, mediante accordi di rete, ad alcune iniziative proposte sul territorio:

- è capofila dell'accordo di rete che ha istituito il centro territoriale risorse denominato "ragazzidelfiume";
- è capofila dell'accordo di rete sull'accordo di cooperazione per l'educazione interculturale;
- partecipa, mediante convenzione, alle attività di educazione musicale guidate dal Conservatorio di Udine;
- partecipa, mediante accordi specifici di collaborazione e di cooperazione, a numerosi progetti nazionali (GT ragazzi in collaborazione con la RAI; progetti CERCARE con il Centro regionale di documentazione e catalogazione dei beni culturali di villa Manin di Passariano...) e internazionali (Manzano – Albona; St. Michael's Primary di Glasgow ...)

## IL CIRCOLO DIDATTICO

Il Circolo Didattico di Manzano comprende le scuole dell'infanzia e primaria situate nei comuni Manzano, di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone e un bacino di utenza che comprende anche il comune di Chiopris Viscone. La direzione ha sede presso la scuola primaria di Manzano, via Libertà n.25, Tel. 0432 740542, fax 0432 741503 .

## ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO

### DIRIGENZA

Capo d'Istituto è il Dirigente Scolastico dott. Daniele Castellani.

Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie è l'insegnante Dolores Fadon.

Secondo collaboratore con delega al P.O.F. è l'insegnante Michela Gus.

A capo degli uffici amministrativi è la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi dott. Barbara Ietri.

Il Dirigente Scolastico e la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono su appuntamento.

### SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.30;
- il lunedì anche in orario pomeridiano dalle 15.30 alle 16.30;
- il sabato dalle 11.00 alle 12.00.

### ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali della Scuola a livello locale sono:

- Consiglio di Intersezione (Scuole dell'Infanzia):  
Consiglio di Interclasse (Scuole Primarie):  
Il Consiglio di Intersezione e quello di Interclasse hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa - didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- **Collegio dei Docenti:** è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, è l'organo tecnico e professionale delle istituzioni scolastiche con competenze generali in materia di didattica e di valutazione.
- **Consiglio di Circolo:** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Circolo è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.  
La Giunta Esecutiva, eletta tra i componenti del Consiglio di Circolo, è composta da un docente, due impiegati amministrativi, tecnici o ausiliari, due genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.  
Il Consiglio di Circolo elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del Circolo, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

## ALTRE FIGURE DI SISTEMA

Per la realizzazione del POF, oltre alle figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, di particolare importanza sono i ruoli ricoperti dagli insegnanti fiduciari di un plesso scolastico o titolari di funzione strumentale.

- **Fiduciari di plesso**  
Sono docenti individuati all'interno dei singoli plessi con il compito di coordinare a livello organizzativo l'attività del plesso, gestire la comunicazione interna, con la segreteria e la dirigenza, redigere i documenti di programmazione e verifica dell'attività della singola scuola, presiedere le riunioni di programmazione di plesso e di intersezione/interclasse nel caso di delega da parte del Dirigente Scolastico.
- **Funzioni strumentali**  
Sono docenti, individuati sulla base delle loro specifiche competenze, che coordinano aree di particolare interesse all'interno dell'attività del Circolo. Sono attive in questo istituto le seguenti funzioni strumentali:
  - **Area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda:** coordina le attività del progetto "Interculturalità ed accoglienza", le attività del gruppo e dei sottogruppi, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico;
  - **Area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto ambiente, propone iniziative e percorsi al gruppo, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico;
  - **Area della continuità orizzontale e verticale:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto continuità, informa gli insegnanti sui percorsi attivati, cura la diffusione della documentazione attraverso il Forum specifico;
  - **Area delle disabilità, della prevenzione e del disagio:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto disagio, propone iniziative di formazione e l'implementazione di protocolli operativi, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico e la diffusione di sussidi didattici specifici. Si avvale della consulenza di esperti esterni;
  - **Area delle tecnologie per la mediazione didattica:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto tecnologie e multimedialità, monitora lo stato di funzionamento dei laboratori e partecipa alla definizione delle strategie di investimento per l'acquisto di hardware e software, propone iniziative di formazione, cura la diffusione delle informazioni attraverso la rete [www.ragazzidelfiume.it](http://www.ragazzidelfiume.it) e rappresenta il Circolo presso la

rete stessa. Nell'anno 2007/08 quest'area non è stata assegnata a una figura strumentale poiché il Collegio dei docenti ha affidato l'incarico all'insegnante responsabile del progetto di rete.

## ALTRI GRUPPI DI LAVORO

All'interno dell'organizzazione generale del Circolo, operano gruppi di insegnanti allo scopo di coordinare al meglio le varie aree di intervento. Alcuni di questi gruppi sono istituiti in via obbligatoria, altri in attuazione del DPR 275/99 sull'autonomia in via deliberatoria.

- **Squadre addetti alla sicurezza**  
Composta dai vari referenti di plesso sulla sicurezza, ha lo scopo di monitorare sulla sicurezza degli edifici scolastici e dei suoi utenti, controlla lo stato di sicurezza dei locali e degli strumenti per il pronto intervento, monitora il livello di sicurezza nelle scuole e le prove di evacuazione, rende note le disposizioni assunte dal Dirigente, di concerto con i responsabili per la sicurezza, per la prevenzione e la neutralizzazione dei rischi.  
Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.
- **Squadre addetti al primo soccorso**  
Composta dai vari referenti di plesso sulle attività di primo soccorso ha lo scopo di monitorare l'efficienza dei presidi medico – chirurgici contenuti nelle cassette di pronto soccorso in dotazione, segnalare eventuali problemi e intervenire a supporto del personale in caso di infortunio.  
Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.
- **Gruppo di coordinamento per le attività a favore degli alunni diversamente abili:** promuove azioni e progetti per il sostegno degli alunni, predispone interventi finanziari con fondi MIUR e fondi L. R. 10/86, cura la raccolta e diffusione dei materiali relativi ai corsi di formazione.  
Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico e dall'insegnante referente di area.
- **Comitati di valutazione degli insegnanti**  
Distinti per ordine di scuola (Infanzia e Primaria) sono formati dal Dirigente scolastico e da due insegnanti. Hanno il compito di valutare gli insegnanti di nuova immissione in ruolo in servizio nel Circolo al termine dell'anno di prova. I Comitati sono presieduti dal Dirigente Scolastico.
- **Staff di direzione**  
È un gruppo a struttura modulare composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti collaboratori del Dirigente, dai docenti con incarico di funzione strumentale e dai docenti fiduciari di plesso. Il gruppo, che si riunisce secondo articolazioni funzionali ai temi all'Ordine del Giorno, esamina la situazione educativo-didattico-organizzativa del Circolo e formula proposte in merito all'organizzazione dello stesso.
- **Commissione POF**  
Costituita da insegnanti in rappresentanza di ogni plesso del Circolo è presieduta, su delega, dal collaboratore del Dirigente. Su indicazione del Collegio dei Docenti coordina la redazione del POF nei suoi elementi fondamentali, definisce i criteri e le indicazioni per la stesura della programmazione e dell'attività educativa e didattica in base alle Indicazioni Nazionali. Elabora proposte per la divulgazione del POF, predispone gli strumenti per la sua valutazione e per l'autovalutazione d'Istituto. Predispone iniziative di formazione e aggiornamento.
- **Commissione tecnologie per la mediazione didattica**  
Si occupa della gestione della formazione del personale docente, coordina l'attività di mediazione didattica con l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), documenta i percorsi realizzati e favorisce lo scambio di buone pratiche nel Circolo, pubblica i materiali e partecipa alle attività della rete "ragazzidelfiume.it".  
Il gruppo è coordinato dall'insegnante con distacco regionale sulle attività della rete.
- **Commissione per l'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile**  
Cura la formazione del personale docente e si occupa del coordinamento dei progetti individuati per il settore della "Educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile" con particolare

riferimento anche alle esperienze di educazione: alimentare, alla salute, stradale, alla cittadinanza, al turismo sostenibile.

Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione per l'accoglienza, i linguaggi, l'educazione interculturale e l'accoglienza**

Nelle sue varie articolazioni lavora sul progetto "Interculturalità ed accoglienza". Oltre alla pianificazione della formazione specifica degli insegnanti cura la produzione di materiale didattico finalizzato alle attività diagnostiche e alle attività di prima accoglienza degli alunni stranieri. Tra le sue articolazioni fondamentali si evidenziano i gruppi di: accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come lingua seconda, curriculum per le attività alternative; lingua e cultura friulana. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione per la prevenzione e le problematiche del disagio**

Articola azioni all'interno del progetto "Problematiche del disagio". In particolare pianifica i percorsi di formazione del personale e coordina gli interventi per l'osservazione e la pianificazione di interventi specifici a favore di alunni o gruppi classe; cura anche la diffusione e lo scambio di materiali e di procedure di intervento in un'ottica di scambio di buone pratiche.

Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione per la continuità educativa e didattica**

Progetta e gestisce i percorsi di continuità interna ed esterna al circolo, sia in orizzontale, sia in verticale, secondo le linee generali definite all'interno del progetto "Continuità" di Circolo. Cura la documentazione e la pubblicazione dei percorsi realizzati.

Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale..

## LE SCUOLE DEL CIRCOLO

### SCUOLE DELL'INFANZIA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA MANZANO CASE

Via Albona

Tel. 0432 750413

La scuola si trova alla periferia di Manzano, in località Case, in una zona agricola residenziale. L'edificio è composto da: un grande salone adibito al gioco psicomotorio, per soddisfare i bisogni di movimento, di socializzazione, di canalizzazione positiva delle emozioni; tre aule organizzate ad angoli, corrispondenti all'età dei bambini, regolamentati con cartelli iconici, dotate di bagno adiacente; una sala da pranzo, una biblioteca, una stanza adibita a magazzino.

La scuola è circondata da un ampio giardino attrezzato.

Funziona dalle 8.15 alle 16.15. I pasti vengono preparati con prodotti biologici dalle cuoche nella cucina della scuola. Il menù è controllato dall' A.S.L. Cividalese. Viene effettuata la sostituzione del cibo per chi ha delle intolleranze alimentari. La mensa viene gestita dal Comitato di Gestione dell'Associazione Genitori "La nostra scuola - Le nostre scuole".

C'è un servizio di scuolabus comunale.

Nella scuola operano 6 insegnanti, due per sezione che si alternano settimanalmente nei turni antimeridiani e pomeridiani e lavorano in compresenza dalle 10.30 alle 13.00 per quattro giorni alla settimana. Inoltre è presente, ogni venerdì, l'insegnante di Religione Cattolica.

Questa scuola si pone come finalità il sereno inserimento e il benessere del bambino, favorendo la conquista dell'autonomia, l'acquisizione delle abilità sociali, interpersonali, emozionali, affettive e cognitive. Le sezioni sono omogenee per età: piccoli, medi e grandi.

I percorsi di apprendimento vengono attuati all'interno delle sezioni o in attività di plesso, di grande gruppo e laboratoriali dalle 10.30 alle 11.45.

Le insegnanti collaborano alla realizzazione delle seguenti attività di plesso: la Lingua Friulana, il prestito settimanale del libro, primo approccio all'uso del computer, il piano di evacuazione, l'inserimento, la continuità.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA MANZANO VIA ZORUTTI**

**Via Zorutti, 17 – 19**

**Tel. 0432 754955**

La scuola si trova vicino alla scuola media, a due passi dal centro di Manzano ed è organizzata con due sezioni eterogenee piccoli e medi, medi e grandi. E' aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16. Per il secondo anno, il comune di Manzano ha organizzato il servizio della post-accoglienza dalle ore 16 alle ore 17.30 per le famiglie che ne hanno fatto richiesta. L'edificio è circondato da un ampio giardino con dei giochi nuovi, all'interno c'è un salone con una coloratissima "piscina" piena di palline per poter far giocare i più piccoli.

Le due aule sono attrezzate con centri d'interesse adatti alle tre età c'è anche una palestra dove ci si reca per giocare e per fare attività psicomotoria, il pomeriggio diventa la stanza in cui i bambini piccoli possono riposare.

I percorsi di apprendimento vengono progettati e realizzati all'interno delle sezioni, sia nel grande gruppo, sia suddivisi per età.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO**

**Via Zorutti, 17 – 19**

**Tel. 0432 754955**

La scuola è situata, provvisoriamente nella sede della Scuola dell'Infanzia di via Zorutti di cui occupa un'aula e con cui condivide gli spazi comuni e le aule attrezzate.

Nella scuola, aperta dalle 7.45 alle 16.00, è presente la cucina, dove vengono preparati i pasti da due cuoche. La mensa è gestita dall'Associazione Genitori e i pasti sono di origine biologica.

Inoltre la scuola offre un servizio di post-accoglienza gestito dal Comune, dalle ore 16.00 alle 17.30.

C'è un servizio di scuolabus comunale.

L'unica sezione accoglie 28 bambini di 3 - 4 - 5 anni.

E' una sezione eterogenea dove i bambini piccoli, medi e grandi giocano e lavorano insieme. I bimbi più piccoli hanno come modello i bambini più grandi e questi, invece, vengono responsabilizzati attraverso la cura dei più piccoli.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA CORNO DI ROSAZZO**

**Via del Donatore, 9**

**Tel. e fax 0432 759334**

La scuola dell'infanzia di Corno di Rosazzo è situata in una zona tranquilla, poco distante dal centro ed in zona agricola.

L'edificio è circondato da un ampio giardino alberato ed attrezzato con vari giochi. Gli spazi per le attività didattiche sono luminosi e ampi.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 15.50.

Funziona il servizio di scuolabus comunale; la mensa è gestita da una ditta appaltata dal Comune con pasti prevalentemente biologici.

I bambini iscritti sono suddivisi in quattro sezioni di cui due omogenee e due miste per età ed è garantito il riposo pomeridiano per i piccoli.

Le otto insegnanti si alternano settimanalmente in turni antimeridiani e pomeridiani, inoltre viene adottato un orario flessibile che consente di suddividere i bambini in gruppi ridotti per le varie attività.

Settimanalmente tutti i bambini svolgono attività motoria e psicomotoria ed usufruiscono del prestito del libro.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE**

**Viale delle scuole, 31  
Tel. e fax 0432 756417**

La scuola dell'infanzia di S.Giovanni al Natisone si trova nel centro del paese, nelle vicinanze della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

L'orario delle lezioni va dalle 8.00 alle 16.10, con la possibilità di usufruire di un'uscita intermedia tra le 12.50 e le 13.10.

Per garantire ai genitori dei bambini che lavorano un'adeguata assistenza è attivo anche un servizio di pre-accoglienza dalle ore 07.30 alle 08.00 e di post-accoglienza dalle ore 16.10 alle 17.30.

All'interno della scuola un'aula è stata allestita per eseguire attività di psicomotricità con il materiale appropriato.

La mensa, molto curata, è gestita dall'associazione NOI INSIEME (genitori dei bambini).

## **SCUOLE PRIMARIE**

### **SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA LIBERTA'**

**Via Libertà, 25  
Tel. 0432 740542**

La Scuola Primaria di Via Libertà è ubicata poco lontano dal centro del paese, sulla strada che collega Manzano a Buttrio. E' frequentata da 141 alunni provenienti da Manzano e le sue frazioni e dai Comuni limitrofi. Negli ultimi anni si è registrato anche un incremento di alunni stranieri provenienti da diverse nazioni.

Ha un'organizzazione scolastica a tempo modulare, dal lunedì al sabato con orario antimeridiano. Nella Scuola funziona il servizio di pre-accoglienza su richiesta, a partire dalle ore 7.25 ed è gestito dal Comune. C'è un servizio di scuolabus.

La Scuola tiene conto dei cambiamenti e della complessità sociale e culturale del territorio, promuovendo l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni. Le iniziative educativo - didattiche mirano sia all'acquisizione di specifiche competenze, che a creare un clima socio - affettivo sereno all'interno delle classi, per permettere ai bambini di interagire, anche se provengono da realtà diverse, in modo costruttivo.

Varie classi aderiscono ai progetti di Circolo: Intercultura, Ambiente, Lingue Comunitarie e Multimedia, dove attraverso spazi interattivi dedicati ai bambini, c'è la possibilità di comunicare a diversi livelli, anche a distanza, condividendo esperienze ed emozioni.

### **SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA ROSSINI**

**Via Rossini,3  
Tel. 0432 750708**

La scuola primaria di Manzano a tempo pieno è adiacente alla scuola primaria a tempo modulare.

L'orario di funzionamento è dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

È attivo inoltre un servizio di pre e post accoglienza per i genitori che ne facciano richiesta.

Nella scuola opera una mensa che prepara cibi prevalentemente biologici.

La scuola di via Rossini da cinque anni è ad indirizzo musicale: esiste un protocollo d'intesa fra la Direzione Didattica, il Conservatorio di Udine "J.Tomadini" e il Comune di Manzano grazie al quale alcuni insegnanti della scuola partecipano al quinto anno di formazione musicale presso il Conservatorio. La convenzione permette, ai docenti partecipanti al corso, di essere affiancati da un Docente esperto in Musica indicato dal Conservatorio stesso.

Una delle caratteristiche della nostra scuola sono i LABORATORI (tecnico,manuali,espressivi) che si svolgono per due ore settimanali in tutte le classi (con il gruppo classe o con gruppi misti orizzontali e verticali). Le attività di laboratorio sono finalizzate alla socializzazione, alla condivisione, alla



cooperazione. I lavori prodotti sono spesso destinati ad iniziative sociali promosse dal territorio (festa dei nonni, carnevale manzanese, mercatini).

La scuola è caratterizzata inoltre da eventi che vedono alunni, genitori e docenti impegnati in attività comuni con un forte legame con il territorio: festa della castagna, festa degli anziani, giornata sulla neve, festeggiamenti di Natale, festa di primavera, festa dello sport, festa di fine anno organizzata dai genitori.

#### **SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO VIA OSTERMAN**

**Via Osterman, 2**

**Tel. 0432 759250**

La Scuola è situata nel capoluogo ed è frequentata per lo più da alunni originari del Comune di Corno di Rosazzo.

E' una scuola a tempo modulare, organizzata su 6 giorni la settimana con orario antimeridiano senza rientri (8.00 – 13.00).

È attivo un servizio di trasporto comunale.

La Scuola si caratterizza per un numero contenuto di alunni per classe, che consente agli insegnanti di poter lavorare in modo più mirato ed individualizzato, secondo i ritmi e le modalità di apprendimento degli alunni; l'assenza dei rientri pomeridiani permette agli alunni di potersi esercitare maggiormente nello studio individuale assegnato per casa.

La Scuola pone il bambino al centro dell'azione educativa e didattica, per favorire e sviluppare la personalità di ognuno nei suoi molteplici aspetti e nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica.

#### **SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO VIA PIRONA**

**Via Jacopo Pirona**

**Tel. 0432 759250**

La scuola primaria di Corno di Rosazzo è situata nel centro dell'abitato; funziona con un orario che va dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.

Nella scuola è presente una mensa gestita dal Comune e serve cibi prevalentemente biologici.

È attivo un servizio di scuolabus comunale.

La scuola ha cinque classi e mira a promuovere il benessere del bambino attraverso l'interiorizzazione delle regole di convivenza civile che si basano sulla conoscenza di sé, dei propri limiti e sul rispetto delle persone e delle cose.

E' un traguardo a lungo termine che richiede il supporto e la collaborazione delle famiglie oltre all'analisi e alla valutazione critica dei messaggi proposti dalla realtà esterna alla scuola.

In ogni classe operano due docenti affiancate dall'insegnante di lingua inglese e dall'insegnante di religione.

L'orario delle insegnanti curricolari è a rotazione quindicinale in modo che le attività vengano distribuite in modo equilibrato nell'arco dell'intera settimana.

Le compresenze sono utilizzate per attività di recupero e/o di approfondimento in piccoli gruppi, per attività laboratoriali e/o la realizzazione di progetti.

#### **SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI AL NATISONE**

**Via Delle scuole**

**Tel. e fax 0432 756217**

La scuola primaria di S.Giovanni al Natisone si trova nel centro del paese, nelle vicinanze della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.

La scuola è a tempo modulare e si articola dal lunedì al sabato con il seguente orario: dalle 7.55 alle 12.55.

E' presente un servizio di preaccoglienza dalle ore 7.30.

Il plesso conta 120 alunni: operano 8 insegnanti su 6 classi, in più ci sono un'insegnante di inglese e uno di religione a scavalco fra due plessi e due di sostegno.

La scuola usufruisce di un servizio di corriere per il trasporto degli alunni che la collegano alle frazioni del comune.

Il plesso si propone di promuovere una cultura del dialogo, della reciprocità e dell'accoglienza dell'altro, considerato l'inserimento di numerosi alunni stranieri.

Nel plesso viene promossa l'educazione alla lettura sostenuta dalla presenza di una biblioteca scolastica molto fornita.

## **SCUOLA PRIMARIA DOLEGNANO**

**Via Giovanni Pascoli**

**Tel. 0432 757581**

La Scuola Primaria di Dolegnano, che si trova nel centro dell'abitato, ha un'organizzazione scolastica a tempo modulare, dal lunedì al sabato con orario antimeridiano (8.05 – 13.05).

Le insegnanti che operano nella scuola si pongono come obiettivo principale la crescita armonica dei bambini attraverso la valorizzazione delle loro esperienze, la scoperta, la conoscenza e l'accoglienza di altre culture.

E' consuetudine contattare e ospitare mediatrici culturali provenienti da altri Paesi, con l'intento di sensibilizzare gli alunni su altre realtà ampliando così i loro orizzonti culturali e favorendo l'accoglienza e l'inserimento graduale e sereno di bambini provenienti da altri Paesi.

Nell'attuazione dei progetti è riservata particolare attenzione all'acquisizione consapevole dell'ambiente di appartenenza, in contatto con le realtà territoriali quali la Biblioteca Comunale, le Associazioni sportive e ricreative, i servizi sociali, la Parrocchia.

La scuola è aperta alla comunicazione verso il mondo esterno anche attraverso l'utilizzo del computer per uno scambio costruttivo con alunni di scuole limitrofe.

Favorisce, come comunità educante, la libera espressione dei bambini attraverso spettacoli teatrali che coinvolgono tutti gli alunni sviluppando le loro potenzialità linguistiche, socio-affettive e relazionali.

## **I PROGETTI**

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sono stati predisposti, sia a livello di Circolo, sia a livello di plesso, alcuni progetti formulati sulla base:

- della coerenza con i principi enunciati;
- della corrispondenza con le aree progettuali individuate come prioritarie;
- dell'adesione alle istanze particolari emerse a livello di territorio dove l'istituzione scolastica opera.

Per semplicità di lettura i progetti vengono in questa sede presentati mediante una scheda sintetica. In allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa sono stati raccolti tutti i testi completi dei progetti approvati in sede di Collegio dei Docenti.

### Progetto Piano dell'Offerta Formativa

Coordinatore	Ins. Michela Gus
Composizione del gruppo di lavoro	Un docente per ogni plesso del Circolo
Articolazione degli incontri	5 incontri tra ottobre e novembre per la redazione del P.O.F. 2 incontri a dicembre per la redazione del P.O.F. alle

	<p>famiglie</p> <p>4 incontri tra febbraio e marzo per l'analisi delle nuove indicazioni</p> <p>3 incontri tra marzo e aprile per predisporre gli strumenti di valutazione interna</p>
Destinatari	Insegnanti, famiglie, enti pubblici e privati
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione e diffusione P.O.F. e P.O.F. per le famiglie</li> <li>• Individuazione di alcune linee programmatiche per l'a.s. 2007/2008 in merito alla programmazione educativa e didattica</li> <li>• Redazione e diffusione di strumenti di valutazione interna</li> </ul>
Valutazione	<p>Interna alla commissione</p> <p>In Collegio dei Docenti</p>

Progetto accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Coordinatore	Ins. Franca Costaperaria
Composizione del gruppo di lavoro	<p>Il gruppo di lavoro si articola in 6 sottogruppi:</p> <p>Intercultura: insegnanti di L2 del Circolo</p> <p>Accoglienza: 3 insegnanti</p> <p>Attività alternativa: 8 insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria</p> <p>Intercultura: 5 insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria</p> <p>Italiano lingua 2: 8 insegnanti</p> <p>Lingua friulana: 4 insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria</p>
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative dei singoli sottogruppi
Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori, personale di segreteria
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trovare strategie efficaci che rispondano positivamente alle esigenze di comunicazione e valorizzazione delle culture diverse, compresa la lingua friulana; scambio e condivisione dei valori di ogni cultura, conoscenza dell'italiano in quanto lingua di comunicazione.</li> <li>• Costruire una biblioteca interculturale</li> </ul> <p>I sottogruppi si propongono il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>Intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• produrre materiale didattico di tipo diagnostico</li> <li>• creare sinergia di lavoro fra i vari gruppi.</li> </ul>

	<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre materiale per accogliere l'alunno a scuola nei primissimi giorni di frequenza</li> <li>• Costruire la segnaletica multilingue per i diversi spazi della scuola</li> <li>• Costruire un opuscolo informativo plurilingue sull'organizzazione dei diversi ordini di scuola</li> <li>• Predisporre documenti di segreteria in più lingue</li> </ul> <p>Attività alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proporre un itinerario didattico per l'attività alternativa alla religione cattolica sul tema "I diritti dei bambini"</li> </ul> <p>Intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formulare percorsi interculturali trasversali per stimolare la riflessione sulle diverse culture evidenziando diversità e punti di contatto.</li> </ul> <p>Italiano lingua 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre materiale didattico per un percorso di alfabetizzazione linguistica (lingua come comunicazione, come lettura e scrittura, lingua per studiare...)</li> <li>• "Kit di primo soccorso linguistico" per supportare le insegnanti delle classi in cui avviene l'inserimento di alunni non italofoni.</li> </ul> <p>Lingua friulana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimentazione di un curriculum per l'apprendimento della lingua friulana nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.</li> </ul>
Valutazione	Interna alla commissione In Collegio dei Docenti

Progetto Educazione Ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile

Coordinatore	Ins. Segatti Fabiola
Composizione del gruppo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- quattro docenti della Scuola dell'Infanzia del Circolo</li> <li>- sette docenti della Scuola Primaria</li> </ul>

<p>Articolazione</p>	<p>Ottobre: giovedì 11/10/07 martedì 30/10/07</p> <p>Novembre: giovedì 8/11/2007 martedì 13/11/2007 martedì 20/11/2007</p> <p>Gennaio: giovedì 17/01/2008</p> <p>Successivamente: da definire</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alunni Scuole dell'Infanzia e</li> <li>- alunni Scuole Primarie del Circolo</li> <li>- le loro famiglie</li> <li>- personale di cucina delle mense scolastiche</li> <li>- personale addetto alla distribuzione dei pasti</li> <li>- docenti</li> <li>- personale ATA</li> <li>- dirigenza</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><b><u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE :</u></b></p> <p><b>Alimentazione</b></p> <p><u>nelle scuole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diete particolari nelle mense (intercultura)</li> <li>- modelli di refezione scolastica</li> <li>- la merenda, la colazione</li> </ul> <p><b>Sviluppo psico-fisico</b></p> <p><u>nelle scuole:</u> psicomotricità</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Predisporre un curriculum, proporre percorsi didattico-educativi di educazione alimentare;</li> <li>2) Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con i genitori;</li> <li>3) Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con il personale di cucina e con quello addetto alla distribuzione dei pasti;</li> <li>4) Pensare e proporre modalità d'informazione/formazione per i docenti;</li> <li>5) Raccogliere e fornire materiali; individuare e divulgare siti internet di riferimento;</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Estendere l'educazione psicomotoria con esperti a tutte le scuole dell'Infanzia e alle classi prime del Circolo;</li> </ol>

<p><b><u>Sicurezza</u></b></p> <p><u>negli edifici scolastici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evacuazioni</li> <li>- norme di sicurezza</li> </ul> <p><u>in strada:</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Predisporre percorsi didattico-educativi volti alla promozione e alla formazione di una buona coscienza di protezione civile per gli alunni e tutto il personale della scuola;</li> <li>2) Realizzare una pubblicazione con le Scuole Primarie del Circolo sull'educazione alla sicurezza (anno sc. 2007/08);</li> <li>3) Collaborare alla realizzazione di un DVD sulle prove di evacuazione;</li> <li>4) Concordare, con i soggetti preposti, dei percorsi educativi a favore dell'educazione stradale. (Consegna della patente del pedone e del ciclista alla fine del percorso.)</li> </ol>
<p><b><u>EDUCAZIONE AMBIENTALE :</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Superare la sporadicità che ha caratterizzato finora l'educazione ambientale assicurando, attraverso un progetto pluriennale, una continuità nelle iniziative didattiche;</li> <li>2) Individuare un curriculum per l'educazione ambientale;</li> <li>3) Promuovere la conoscenza del territorio</li> <li>4) Richiedere una collaborazione pluriennale alla sezione CAI di Manzano per l'accompagnamento e la guida durante le uscite sul sentiero della Sdricca di Manzano e le escursioni in montagna (giorni verdi o Matajur);</li> <li>5) Promuovere iniziative, percorsi didattici per far comunicare le scuole e gli alunni sull'ambiente;</li> </ol>
<p><b><u>Educazione allo sviluppo sostenibile:</u></b></p> <p><u>nelle scuole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riciclo, riuso (carta, plastica, alluminio, vetro);</li> <li>- organizzare nelle scuole dei centri di raccolta;</li> <li>- risparmio energetico (acqua, luce, riscaldamento,</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere i principi, i valori e le pratiche dello Sviluppo Sostenibile (DESS) nelle scuole del Circolo, individuando un curriculum;</li> <li>2) Promuovere percorsi educativi sulla pace;</li> <li>3) Promuovere momenti di formazione per i docenti finalizzati a sviluppare nuove competenze in merito all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;</li> <li>4) Raccogliere e fornire materiale informativo, educativo e didattico; individuare e divulgare siti internet di riferimento;</li> </ol>

carburante...);	
Valutazione	Interna alla commissione  In Collegio dei Docenti

Progetto Continuità orizzontale e verticale (in attesa di approvazione del Collegio dei docenti)

Coordinatore	
Composizione del gruppo di lavoro	5 insegnanti della scuola dell'infanzia 11 insegnanti della scuola primaria
Articolazione degli incontri	6 – 7 incontri nel corso dell'anno scolastico
Destinatari	Insegnanti  Alunni delle sezioni/classi terminali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: coordinare le strategie pedagogico-didattiche fra i plessi dello stesso ordine di scuole (continuità orizzontale) e fra scuole di diverso grado (continuità verticale)</p> <p>Obiettivo specifico: concordare strategie per l'interiorizzazione di regole di convivenza civile in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere l'importanza del saluto</li> <li>• saper ascoltare e comunicare efficacemente</li> <li>• apprendere le modalità di intervento appropriate in una discussione</li> <li>• curare il proprio materiale e quello della scuola</li> <li>• sviluppare autocontrollo nel movimento, nella gestualità, nell'uso della voce.</li> </ul>
Valutazione	All'interno della commissione  In Collegio dei Docenti

Progetto disabilità , prevenzione e disagio (in attesa di approvazione del Collegio dei Docenti)

Coordinatore	Letizia Rossi
Composizione del gruppo di lavoro	Gruppo H : Docenti di sostegno, Dirigente Scolastico.  Gruppo H allargato: un docente per ogni classe o sezione frequentata da alunni diversamente abili, docenti di

	<p>sostegno, Dirigente Scolastico.</p> <p>Gruppo H operativo individuale: per ogni alunno diversamente abile si riunisce il team dei docenti, l'equipe multidisciplinare dell'ASS, l'educatore, l'assistente sociale o i servizi di tutela minori, il Dirigente Scolastico.</p>
Articolazione degli incontri	Il Gruppo H si riunisce cinque volte in un anno scolastico; il Gruppo H allargato si può riunire una o due volte all'anno; il gruppo H operativo individuale si riunisce due o tre volte in un anno scolastico.
Destinatari	Docenti, alunni diversamente abili, famiglie
Obiettivi	<p>Favorire l' integrazione degli alunni diversamente abili e strutturare risposte puntuali ai loro bisogni specifici.</p> <p>Coordinare le risorse interne al Circolo (esperienza dei docenti, supporto ai docenti, materiali, acquisiti, procedure di intervento).</p> <p>Coordinare le risorse esterne (equipes multidisciplinari, servizi sociali, specialisti del settore, enti pubblici preposti)</p> <p>Adempiere alle indicazioni legislative per quanto riguarda la redazione di documentazione specifica.</p> <p>Coordinare attività di continuità in rete con le locali scuole medie.</p> <p>Coordinare progetti specifici relativi all'handicap (Educazione socio-affettiva, Psicomotricità, Musicoterapia).</p>
Valutazione	Alla fine dell'anno sarà stesa una relazione da sottoporre all'esame del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti.

Coordinatore	Letizia Rossi
Composizione del gruppo di lavoro	<p>Gruppo organizzativo: Albina Coren, Monica Iacumin, Alba Saccavini.</p> <p>Gruppo operativo: insegnanti che seguono le attività e la formazione del dott. Fedeli</p>
Articolazione degli incontri	<p>Il gruppo organizzativo si incontra ogni bimestre, partendo da dicembre 2007, per quattro incontri in totale.</p> <p>Il gruppo operativo si incontra ogni mese, partendo da gennaio 2008, per cinque incontri con il dott. Fedeli.</p>
Destinatari	Docenti, alunni, famiglie.
Obiettivi	<p>Definire protocolli di intervento utili per l'osservazione di situazioni di disagio e la scelta delle linee operative.</p> <p>Programmare acquisti di testi diagnostici adatti all'uso scolastico.</p> <p><i>Effettuare, su richiesta, incontri con insegnanti o alunni in situazione di disagio, per effettuare una prima valutazione dei problemi, coordinare la ricerca di soluzioni; proporre bibliografia adeguata.</i></p> <p>Coordinare gli interventi con i servizi sociali.</p>



	<p>Coordinare il gruppo di lavoro che lavorerà con il prof Fedeli, produrre materiale che documenti le attività ed i risultati.</p> <p>Proporre attività di formazione per il territorio (insegnanti, genitori, educatori e formatori sportivi, catechisti, operatori della ludoteca, ecc) su tematiche legate all'educazione.</p>
Valutazione	Alla fine dell'anno sarà stesa una relazione da sottoporre all'esame del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti.

Progetto tecnologie per la mediazione didattica (in attesa di approvazione del Collegio dei Docenti)

Coordinatore	Ins. Antonella Brugnoli
Composizione del gruppo di lavoro	Un insegnante per plesso
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative del gruppo stesso che utilizza un forum dedicato per lavorare online alla sistematizzazione delle esperienze multimediali del circolo per la costruzione di curricoli.
Destinatari	Docenti, alunni e famiglie
Obiettivi	<p>Piano di lavoro triennale individuato dalle insegnanti</p> <p>Utilizzo del Forum della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione Hardware, software, collegamenti</li> <li>• Didattica multimediale, elaborazione curricolo, indicazioni.</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuazione e rielaborazione di curricoli multimediali per l'infanzia.</li> <li>2. Individuazione e rielaborazione di curricoli multimediali per la scuola primaria.</li> <li>3. Proposta di pubblicazione percorsi multimediali</li> <li>4. Formazione differenziata per docenti (livelli diversi)</li> <li>5. Rete ragazzi del fiume – progetti di rete, spazi, opportunità.</li> <li>6. Sito – opportunità per il Circolo.</li> <li>7. Documentazione – possibilità per il Circolo – Progettazione di utilizzo dell'Allesitore virtuale.</li> <li>8. Studio di grafica per i documenti prodotti dal Circolo.</li> </ol>
Valutazione	<p>Interna alla commissione</p> <p>In Collegio dei Docenti</p>

## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Lo svolgimento dell'attività didattica – educativa viene periodicamente pianificato e valutato, sulla base delle indicazioni nazionali e dei contenuti del POF, mediante la redazione di una programmazione annuale a livello di singolo plesso scolastico e attraverso la programmazione a livello di modulo (per le discipline curriculari affidate ai docenti) o di disciplina (per gli insegnamenti affidati agli specialisti di lingua straniera, I.R.C., sostegno).

Per consentire una gestione unitaria del Circolo gli Organi Collegiali hanno stabilito alcuni criteri organizzativi generali.

### DISTRIBUZIONE DELL'ORARIO PER MATERIA DI STUDIO

DISCIPLINE /ATTIVITA'	Classe prima		Primo biennio		Secondo biennio	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	Settimana	Anno	Settimana	Anno	Settimana	anno
I.R.C.	2	66	2	66	2	66
Italiano	7	231	6	198	6	198
Inglese	1	33	2	66	2	66
Storia	1	33	1,30	49,30	1,30	49,30
Geografia	1	33	1,30	49,30	1,30	49,30
Matematica	6	198	5	165	5	165
Scienze	1	33	1	33	1	33
Tecnologia e informatica	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33
Scienze motorie e sportive	1	33	1	33	1	33
Quota locale	1	33	1	33	1	33
Laboratori	3	99	3	99	3	99
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>891</b>	<b>27</b>	<b>891</b>	<b>27</b>	<b>891</b>

### QUOTE DI ORARIO FACOLTATIVO

Il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n.59 e la successiva circolare ministeriale 5 marzo 2004 n. 29 stabiliscono, per il primo ciclo di istruzione, un monte ore obbligatorio e una quota oraria opzionale che si articola in complessive tre ore settimanali, ripartite nelle attività sotto elencate.

DISCIPLINE /ATTIVITA'	Classe prima		Primo biennio		Secondo biennio	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	Settimana	Anno	Settimana	Anno	Settimana	anno
Inglese	1	33	1	33	1	33
Ambito linguistico espressivo	1	33	1	33	1	33

Ambito logico-scientifico- matematico-tecnologico	1	33	1	33	1	33
TOTALE	3	99	3	99	3	99

## LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA

La documentazione scolastica adottata all'interno del Circolo è la seguente:

- registro di classe o sezione: compare l'elenco dei bambini con le presenze;
- giornale dell'insegnante (scuola primaria): contiene la registrazione dell'acquisizione degli obiettivi;
- agenda della programmazione settimanale: contiene i verbali degli incontri di programmazione per classe/sezione o modulo;
- scheda di valutazione (per la scuola primaria): contiene i giudizi delle singole materie e un giudizio complessivo in forma discorsiva, redatti a scadenza quadrimestrale.

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Ogni bambino, nel suo farsi alunno, instaura, necessariamente, un rapporto tra scuola e famiglia. È interesse di entrambe coltivare tale contatto affinché esso evolva da rapporto formale a rapporto educativo. L'alunno, con le proprie peculiarità e i propri diritti e doveri, ha l'esigenza di essere sostenuto nel suo processo di crescita da istituzioni (scuola – famiglia) possibilmente concordi. Le scelte educative comuni saranno tali da consentirgli un'equilibrata esperienza di vita come persona e come alunno.

Le condizioni fondamentali da attivare tra scuola e famiglia per instaurare un rapporto educativo sono:

- la conoscenza dell'alunno;
- la riflessione comune sugli obiettivi educativi;
- la condivisione di scelte e responsabilità;
- l'impegno ad un reciproco sostegno rispettoso delle specifiche competenze;
- la disponibilità vicendevole a valutare obiettivamente i risultati ed eventualmente ad individuare strategie migliorative.

## INCONTRI E COLLOQUI CON I GENITORI

Per promuovere una relazione efficace tra scuola e famiglia vengono garantiti, nel corso dell'anno scolastico, momenti di incontro così organizzati:

- scuola dell'infanzia: due colloqui individuali e quattro riunioni di sezione;
- scuola primaria: quattro colloqui individuali e quattro riunioni di classe, di sezioni parallele o di classi che operano in collaborazione.

I docenti rimangono a disposizione per colloqui individuali non programmati da tenersi nei casi specifici di necessità e previo accordo con gli stessi.

Possono essere indetti incontri assembleari straordinari nei casi specifici di necessità individuati dal Dirigente Scolastico, dai docenti o dai genitori coinvolti, previo accordo tra le parti.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

il Circolo si avvale di molte collaborazioni con le agenzie attive sul territorio che entrano nella scuola proponendo attività che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a creare un forte legame tra le Istituzioni operanti nell'area. Si segnalano collaborazioni con gli enti locali, associazioni e parrocchie.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

Il piano di aggiornamento e formazione per l'anno scolastico 2007/2008 verrà predisposto in stretta relazione alle cinque aree di intervento individuate dal Collegio dei Docenti e in particolare riguarderanno i seguenti argomenti:

- Didattica della lingua friulana.
- Didattica dell'italiano lingua seconda.
- Didattica delle lingue straniere.
- Intercultura.
- Educazione ambientale e salute.
- Pratica psicomotoria.
- Prevenzione del disagio scolastico.
- For TIC tecnologie didattiche
- Mobile learning
- Indicazioni nazionali

## **IL FINANZIAMENTO DEL POF**

Il Piano dell'offerta formativa viene finanziato attraverso fondi statali che comprendono il fondo dell'istituzione scolastica, il finanziamento apposito per l'autonomia erogato dalla Direzione scolastica Regionale per il Friuli Venezia Giulia e gli specifici finanziamenti ministeriali su progetti nazionali.

Partecipano alla copertura finanziaria gli Enti locali: la Regione (attività formative delle scuole a tempo pieno e tempo prolungato, attività musicali, motorie, teatrali, lingue e culture minoritarie e nuove tecnologie), la Provincia di Udine (attività musicale e mediazione linguistica) i Comuni (vari progetti gestiti in convenzione o collaborazione coi medesimi).

A questi si aggiungono finanziamenti di Enti e privati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della scuola.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa per quanto attiene a:

- visite d'istruzione
- trasporti
- attività di arricchimento del curriculum (spettacoli teatrali, concerti, laboratori).

## **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Al fine di garantire la massima informazione agli utenti e la circolazione delle informazioni all'interno della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa sarà reso pubblico secondo le seguenti modalità:

- il POF sarà disponibile in visione presso tutte le scuole e presso la Direzione del Circolo;
- il POF sarà pubblicato sul sito della scuola;
- una sintetica versione del POF sarà redatta e consegnata ai genitori dei nuovi iscritti.

## LA VALUTAZIONE DEL POF

La valutazione interna al Circolo si instaura su tre diversi livelli a seconda dei soggetti coinvolti e sarà condotta attraverso le procedure individuate dal gruppo P.O.F. e approvato dal Collegio dei Docenti.

### 1. La valutazione degli alunni.

La valutazione, essendo parte integrante della programmazione riveste un ruolo fondamentale nel controllo degli apprendimenti e nella verifica dell'intervento didattico. Le procedure di valutazione si differenziano per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia assume un ruolo privilegiato l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza. Tali elementi vengono sintetizzati in un testo informativo che raccoglie i dati essenziali della valutazione quadrimestrale dell'alunno.

Per la scuola primaria elementi fondamentali della valutazione sono l'osservazione sistematica, la documentazione delle attività e le verifiche "oggettive". Tale valutazione è riportata sul documento di valutazione con scansione quadrimestrale indica il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte dell'alunno; essa viene raccolta per ambiti epistemologici ed espressa attraverso indicatori che per tutti i docenti del Circolo assumono il seguente significato:

- OTTIMO: pieno raggiungimento di conoscenze/abilità, in autonomia, nei tempi assegnati, con correttezza formale.
- DISTINTO: pieno raggiungimento di conoscenze e abilità, in autonomia, ma non sempre entro i tempi assegnati o con correttezza formale.
- BUONO: raggiungimento degli obiettivi ma non sempre nel rispetto dei tempi assegnati, in autonomia o con correttezza formale.
- SUFFICIENTE: raggiungimento degli obiettivi minimi anche se non in via autonoma.
- NON SUFFICIENTE: mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, carenza di autonomia e necessità di attività di rinforzo/recupero.

Nella scheda di valutazione viene inoltre descritto, in forma discorsiva il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine di ciascun quadrimestre.

### 2. La valutazione del servizio.

Verranno proposti dei questionari per valutare la qualità del servizio offerto dall'Istituzione scolastica anche attraverso la ricaduta sugli alunni.

### 3. La valutazione del Pof.

Il documento contenente l'intero Piano dell'Offerta Formativa verrà analizzato a fine anno e valutato nelle sue caratteristiche di agilità, flessibilità, completezza e chiarezza.

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

Nella versione elettronica del P.O.F. sarà possibile il collegamento tramite link ai documenti che consentono l'approfondimento delle informazioni contenute nel P.O.F. stesso. I documenti consultabili sono di seguito elencati:

1. Dichiarazione universale dei diritti del Fanciullo
2. Dichiarazione ONU 1989
3. Dichiarazione del Parlamento Europeo 1992
4. Testo unico sulla scuola
5. Indicazioni nazionali
6. Piani di zona
7. Regolamento di Circolo
8. Organigramma del Circolo
9. Carta dei servizi
10. Piano delle attività per i docenti
11. Piano delle attività per il personale A.T.A.
12. Piano sicurezza
13. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
14. Testo delle convenzioni e accordi di rete stipulate con altre agenzie del territorio
15. Programmazioni di plesso
16. Testo dei progetti

## INDICE

### DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

PREMESSA.....	pag.	3
Analisi territoriale.....	“	3
Analisi dei bisogni educativi e formativi.....	“	3
IL PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO .....	“	4
Principi ispiratori del Circolo.....	“	4
La continuità.....	“	4
La rete .....	“	5
IL CIRCOLO DIDATTICO.....	“	5
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO.....	“	5
Dirigenza.....	“	5
Segreteria.....	“	5
Organi Collegiali.....	“	5
Altre figure di sistema.....	“	6
Altri gruppi di lavoro.....	“	7
LE SCUOLE DEL CIRCOLO.....	“	8
Scuole dell'infanzia.....	“	8
Scuole primarie.....	“	10
I PROGETTI.....	“	12
LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.....	“	20
Distribuzione dell'orario per materia di studio.....	“	20
Quote di orario facoltativo.....	“	20
LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA.....	“	21
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	“	21
Incontri e colloqui con i genitori.....	“	21
RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	“	22
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	“	22
IL FINANZIAMENTO DEL POF.....	“	22
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	“	22
LA VALUTAZIONE DEL POF.....	“	23
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	“	24